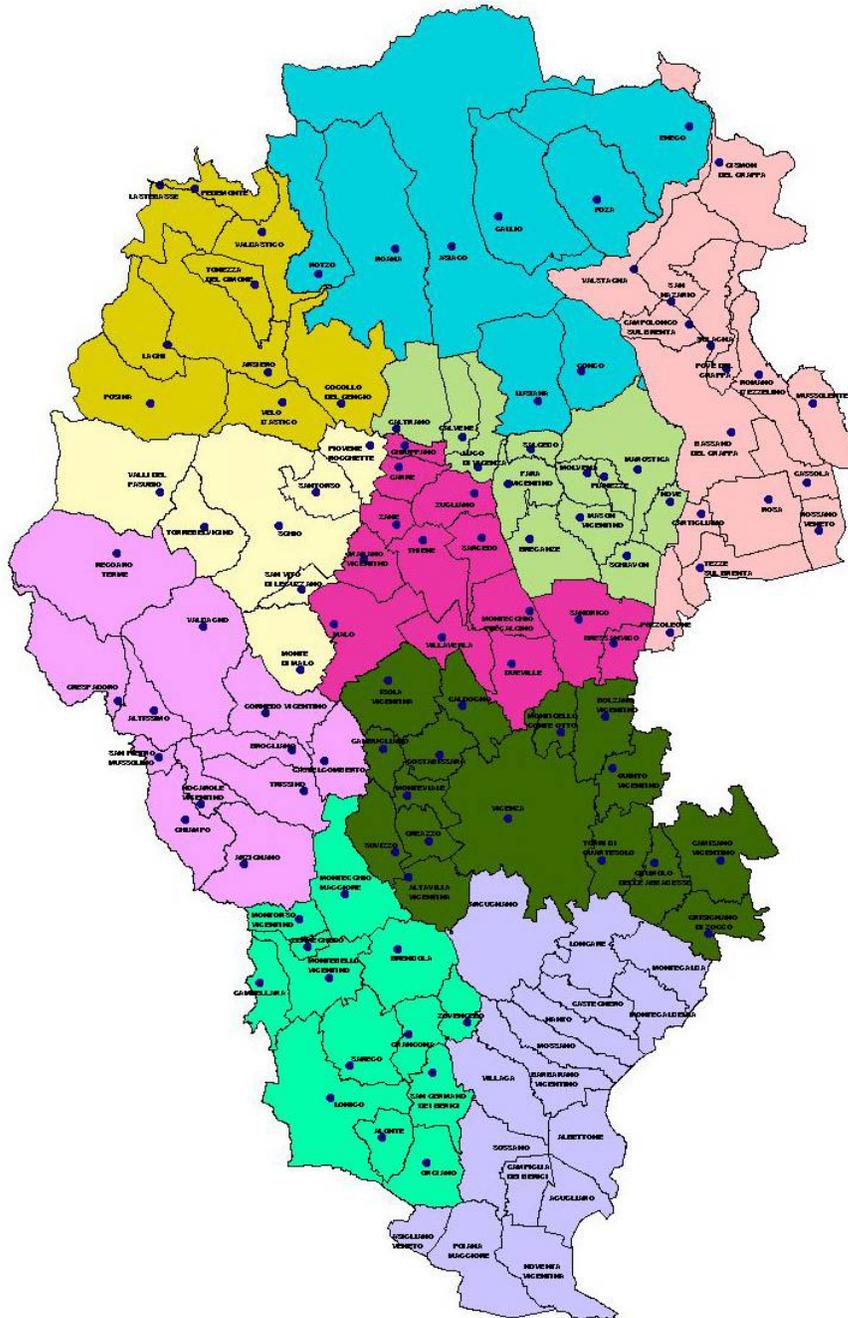


Gli ambiti territoriali omogenei di Protezione Civile



Cosa sono:

L'individuazione degli A.T.O. è definita dalla L.R.13.04.2001 n. 11, art. 107 che, al comma 1 punto a), precisa come le Province debbano provvedere "...a suddividere il proprio territorio, in ragione della natura dei rischi attesi, in ambiti territoriali omogenei, sui quali organizzare,

anche in collaborazione con comuni e comunità montane le attività di prevenzione, di concorso all'intervento di emergenza, di formazione del volontariato e informazione della popolazione, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive regionali.”

I criteri in base ai quali si è provveduto a raggruppare i diversi Comuni per definire gli Ambiti Territoriali sono:

- 1) l'unità territoriale minima è il Comune;
- 2) i raggruppamenti dei Comuni sono definiti sulla base di un'analisi del territorio in funzione dei rischi naturali e di quelli legati alle attività antropiche. Si sono raggruppati territori con una marcata uniformità per una o più tipologie rilevanti di rischio, considerando l'interazione tra le diverse criticità ed il loro legame con le caratteristiche geoambientali del territorio;
- 3) i raggruppamenti ai limiti amministrativi delle Comunità Montane esistenti riconducibili in particolare alla porzione montana del territorio di riferimento;
- 4) mantenere, all'interno dello stesso Ambito Territoriale Omogeneo, Comuni già coinvolti in forme associative: associazioni, unioni, consorzi; valutando in fase successiva il modello d'intervento decisionale delle singole Amministrazioni.

In sede di pianificazione, facendo propria la suddivisione in Ambiti Territoriali Omogenei per le attività di Protezione Civile elaborata dalla Provincia di Vicenza, il Prefetto, con decreto n. 2006/680 del 16 novembre 2006 ha provveduto ad aggiornare l'individuazione e la dislocazione territoriale dei Centri Operativi Misti della Provincia.

La Regione Veneto con delibera di Giunta Regionale n. 506 del 18.02.2006 ha rettificato la perimetrazione dei Distretti regionali di Protezione Civile e Antincendio Boschivo.

Ora le perimetrazioni A.t.o., C.o.m. e Distretti Regionali coincidono tra loro, permettendo, al verificarsi di un evento calamitoso, maggiori sinergie ed efficacia di intervento.